

I siti Unesco in Italia | Unità 5

I 'siti Unesco' sono quei luoghi che l'Unesco definisce 'patrimonio dell'umanità', le cose più belle realizzate dagli uomini e i paesaggi più belli creati dalla natura. L'Italia è il paese che ha il maggior numero di siti Unesco al mondo. Se pensi che l'Italia è piccola in confronto a molti altri stati, capirai che avere la maggiore quantità di siti Unesco ne fa la destinazione obbligata del tuo prossimo viaggio!

Non vedremo qui tutti i 53 siti Unesco italiani ma solo alcuni, per darti un'idea della varietà di oggetti d'arte in un paese piccolo come l'Italia.



Se vuoi scoprire i siti Unesco italiani vai in <http://www.sitiunesco.it/?p=5>



CATTEDRALE DI CEFALÙ

Iniziamo dal Sud, dalla Sicilia, dove ci sono meravigliose città e opere realizzate durante le dominazioni della Grecia e dei Romani, nell'antichità, poi durante la conquista degli Arabi e dei Normanni nel Medio Evo, per arrivare alla dominazione spagnola che durò secoli. Questa è Cefalù, una piccola città sulla costa nord. È chiaro che il punto centrale è la cattedrale, ma tutta la città è patrimonio dell'umanità.

La cattedrale fu costruita tra le fine del 12° secolo e la prima metà del 13° in uno stile che unisce la struttura normanna, portata dal nord dell'Europa, e la decorazione araba; i mosaici dell'interno sono tipici dell'arte bizantina. Come vedi questa cattedrale è un riassunto delle culture del Mediterraneo.

NAPOLI

Non serve il sottotitolo per capire che questa è Napoli: basta vedere il Vesuvio, che nell'anno 79 distrusse Pompei ed Ercolano, che oggi sono parte di Napoli. Questa città è stata una delle grandi capitali della storia: dai secoli in cui era greca e poi romana, dai secoli di dominazione francese e poi spagnola, Napoli ha sempre avuto un ruolo culturale ed economico fondamentale.

Decumano: Le città romane avevano due grandi strade: una che andava da nord a sud e una da est a ovest; questa si chiamava 'decumano'. Napoli era così grande che aveva 2 decumani! Questo dove passeggiano i napoletani e i turisti è lo stesso decumano su cui passeggiava Cicerone, il decumano maggiore.

Castel dle'Ovo: Questo castello circondato dal mare era la villa di un generale romano, Lucullo, famoso per la raffinatezza della sua cucina: in Italia si dice ancora oggi



‘un pranzo luculliano’ per descrivere un pasto ricchissimo e raffinato; nel Duecento il castello è diventato la casa di Federico II, l'imperatore tedesco che amava più il sud d'Italia che la Germania.

Maschio angioino: E questo è il castello costruito dai francesi nel Duecento, il ‘maschio angioino’.

Panorami vari, piazza plebiscito, quel tanto che serve per accompagnare la lunghezza del testo: Nell'Ottocento era ancora una città all'avanguardia: proprio a Napoli fu costruita la prima ferrovia italiana. Ma la rivoluzione industriale europea spostò la ricchezza al Nord, e da allora Napoli è diventata sempre più povera.



SIENA

Continuiamo a salire lungo l'Italia e arriviamo a Siena, nel cuore della Toscana.

Per secoli è stata una delle città più ricche d'Europa: qui fu creata la prima banca del mondo, il Monte dei Paschi di Siena, nel 1474.

Piazza del campo: Il cuore della città è la Piazza del Campo, dove in estate c'è una antica corsa di cavalli, il Palio. Poco distante c'è il Duomo, un capolavoro dell'architettura gotica toscana.

Oggi Siena è una piccola cittadina, che di giorno è piena di turisti e studenti (qui c'è una delle due università per stranieri) ma che di notte torna ad essere uguale a come era tanti secoli fa. Un posto magico.

FIRENZE

Non poteva mancare la città che per secoli fu la capitale finanziaria d'Europa: dalle sue banche arrivarono i fondi che finanziarono la colonizzazione dell'America, che prende il nome dal banchiere fiorentino Amerigo Vespucci.

Il cuore della città è il Duomo, con il campanile di Giotto e il Battistero, capolavori del Tre-Quattrocento. Tutte le strade principali di Firenze portano a questa Piazza. Ma il centro politico era separato da quello religioso. Questa è la piazza della Signoria, con alcune statue meravigliose come quella di Benvenuto Cellini che mostra Perseo mentre taglia la testa di Medusa.

Ponte Vecchio: Dalla Signoria, puoi camminare lungo gli uffici dell'amministrazione (“uffizi” in toscano), dove oggi c'è uno dei più importanti musei al mondo, il Museo degli Uffizi, e poi arrivi al Ponte Vecchio, sul fiume Arno. Ti basta aver fatto insieme a noi questa passeggiata a Firenze per capire perché questa città fu tra le prime ad essere definita ‘patrimonio dell'umanità’ dall'Unesco!



RAVENNA

Abbiamo già visto due città piccole, Cefalù e Siena; eccoci in un'altra cittadina, Ravenna, sull'Adriatico, in Romagna.

Sant'apolinare e Galla Placidia: Quando l'Impero Romano si divise in due, Oriente e Occidente, Ravenna divenne la capitale della parte occidentale: la tradizione bizantina qui è chiara ed evidente perché i contatti con Bisanzio, la moderna Istanbul, erano continui.

Mausoleo di Teodorico Ravenna fu anche capitale del regno d'Italia creato da un grande generale barbaro di origine germanica, Teodorico, che è sepolto in questa splendida tomba.

Tomba di Dante E c'è un'altra tomba importante a Ravenna: quella di Dante Alighieri, che morì qui nel 1321.
strada centrale con bici e passanti Oggi Ravenna è una cittadina: ma camminare su queste strade può darti una grande emozione.



TORINO

Quando si pensa a Torino viene subito in mente la grande industria, della Fiat e della Lancia, ma Torino ha vari siti Unesco, perché nei suoi 23 secoli di storia sono stati realizzati molti capolavori – anche se il monumento che si vede di più nel panorama, la Mole, fu iniziata quando Torino era la capitale del Regno d'Italia, dopo la metà dell'Ottocento.

I re del Piemonte, e poi re d'Italia, erano i Savoia, che fecero costruire capolavori che, tutti insieme, sono patrimonio dell'umanità. Alcuni di questi sono:

- ▶ Palazzo Madama, che si trova dove c'era una delle porte della città romana: divenne un castello e, nel Seicento, una parte del castello diventò un palazzo barocco;
- ▶ Palazzo Reale, costruito dai Savoia alla fine del Cinquecento, per avere una residenza più bella dell'antico castello, che è nella stessa piazza;
- ▶ Palazzo Carignano, di architettura barocca, fu la sede del primo Parlamento italiano dopo l'Unità, nel 1861;
- ▶ La Palazzina di Stupinigi è una delle tante residenze dei Savoia, che amavano molto la caccia e costruirono varie 'case di campagna' – se così si può dire! – da abitare durante i periodi di caccia.



VENEZIA E LA SUA LAGUNA

Vedi che il titolo è diverso dagli altri. In questo caso non è un monumento o una cittadina ad essere patrimonio dell'umanità: è tutta la città e tutta la sua laguna, acqua, isole, tutto: perché Venezia e la laguna non possono essere divise.

La laguna entra nella città attraverso i canali, che sono il respiro della città: per 6 ore l'acqua cresce, per 6 ore cala, è un respiro d'acqua unico al mondo.

Il Canal Grande è indubbiamente la 'strada' più bella e monumentale del mondo: centinaia di palazzi, chiese, fino alla basilica della Salute, alla fine del Canale, quando arrivi a San Marco.

Palazzo Ducale e San Marco: Palazzo Ducale non sembra un castello: in tutte le altre città il castello del signore era difeso da torri e mura, qui no: è un palazzo rosa, delicatissimo, aperto, con portici per la gente. La Repubblica Serenissima durò mille anni (la più lunga nella storia) perché la sua costituzione non permetteva ad una famiglia di prendere il potere.

La Basilica di San Marco non era la sede del potere religioso, era la cappella del Doge. Il potere religioso, che a Venezia era sottomesso a quello politico, era in un'isola periferica...

Se vieni a Venezia non fermarti a San Marco: vai in giro, perditi, non guardare la piantina per capire dove sei. Cammina e cammina, e potrai anche arrivare a questo 'squero', il posto dove si costruiscono le gondole.



Questi sono solo alcuni dei 53 siti Unesco italiani. Ma in Italia, anche fuori dai siti ufficiali, trovi cittadine, palazzi, paesaggi che fanno parte del patrimonio dell'umanità.
Ormai l'italiano lo sai abbastanza: puoi venire a scoprirli tu.

- ▶ Puoi lavorare su questo testo in tanti modi, dopo aver trovato nel dizionario le parole che non conosci o averle capite con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni.
- ▶ Puoi lavorare sul video a casa in questo modo:
 - ▶ riguarda il video, cercando di fissare bene quello che dice lo speaker quando descrive le varie scene;
 - ▶ porta a 0 il volume dell'audio e guarda il video leggendo i sottotitoli ad alta voce: sei tu lo speaker!
 - ▶ ascolta di nuovo prendendo degli appunti, poi controlla sulla trascrizione che è qui sopra, e infine scrivi un testo immaginando di essere il giornalista che ha fatto le interviste.

In classe, se parlate del video tra studenti e insegnante, potete notare alcuni aspetti dell'italiano parlato, ad esempio l'uso continuo (e con significati diversi) che il ragazzo napoletano fa dell'avverbio *magari*.